SECONDA EDIZIONE

TORINO
Anno 74 - Num. 29
Telefoni dal n. 40-943 al n. 40-948

STAMPA SERA

Venerdì-Sabato 2-3 Febbraio 1940
Anno XVIII

IN ITALIA E COLONIE ogni numero centesimi 30

INSERZIONI - Prezzi per millimetro di altezza, larghezza di colonna: Annunci commerciali, L. 5 - Finanziari, L. 7 - Necrologie, L. 7 - Nel testo del giornale ... - ABBONAMENTI: Italia, Albania, Impero e Colonie ... Anno L. 70, Semestre 36, Trimestre 20. Estero: Anno L. 170, Sem. 88, Trim. 46. — C.C.P. N. 2/1360.

UFFICI: VIA ROMA - VIA BERTOLA (GALLERIA DE « LA STAMPA »)

Per la tutela del consumatore

Il Comitato interministeriale esamina il problema dei prezzi al minuto

ROMA, venerdì sera.

Nel pomeriggio di oggi, sotto la presidenza del Ministro per le Corporazioni e con l'intervento degli altri Ministri membri di diritto, si riunisce il Comitato interministeriale di coordinamento dei prezzi.

E' questa la seconda adunanza che il Comitato tiene dopo quella di insediamento, che fu dedicata ad un'ampia esposizione dell'andamento dei prezzi e dei mercati ed alla fissazione di alcune direttive di carattere generale.

Nella riunione odierna il Comitato interministeriale passerà ad occuparsi dell'esame dei prezzi di alcuni prodotti e servizi, e particolarmente di quelli che concorrono a formare i prezzi al minuto.

Dal "Lei„ al "Voi„

Come si deve scrivere rivolgendosi alle autorità

Disposizioni per ottenere uniformità di criteri - Le formule impersonali conservate soltanto per la corrispondenza indirizzata agli Enti e non a quella inviata ai loro dirigenti

Roma, venerdì sera.

La Presidenza del Consiglio dei Ministri ha dato importanti istruzioni ai pubblici uffici per quanto concerne l'abolizione del « lei » nella corrispondenza ufficiale.

Dopo aver ricordato di aver precedentemente disposto l'abolizione del « lei » nella corrispondenza stessa, lasciando alle singole Amministrazioni di emanare istruzioni di dettaglio per la attuazione del suesposto principio di massima, nell'intento di conseguire al riguardo una maggiore uniformità di criteri, ha fornito ora alcune direttive di massima che qui appresso si riferiscono.

1) Quando la corrispondenza — come avviene di solito — è indirizzata ad un ufficio — Ministero, Intendenza di Finanza, ecc. — va sempre usata nel testo la forma impersonale — si prega, si interessa, ecc. —, mentre nell'indirizzo deve essere indicata soltanto la qualifica dell'ufficio destinatario, senza aggiunte di convenienza — onorevole, eccellentissimo, ecc.

2) La forma stessa va usata altresì quando la corrispondenza ufficiale è indirizzata impersonalmente al capo o titolare dell'ufficio destinatario — Ministro, Prefetto, Intendente di Finanza —.

Anche in questo caso nell'indirizzo deve essere indicata unicamente la qualifica ufficiale dell'autorità destinataria, senz'altra indicazione.

Quando la corrispondenza sia diretta a capo e titolare di ufficio cui compete il titolo di S. E., alla qualifica va fatto precedere solo genericamente *Eccellenza* — anziché S. E. — *Eccellenza il Ministro, Eccellenza il Prefetto*, ecc.

3) Quando, infine, in casi particolari si ritenga di indirizzare la corrispondenza al nome del capo o del titolare dell'ufficio, ovvero a persona che ricopre una determinata carica o dignità — senatore, consigliere nazionale, ecc. — va sempre usato il *Voi* e se del caso il *Tu*, con esclusione di qualsiasi formula impersonale.

Si scriverà, quindi, ad esempio, « Siete pregato », « Vi prego », « Ti prego ». Per l'indirizzo, quando la corrispondenza sia diretta a personalità cui compete il titolo di Eccellenza, valgono le avvertenze di cui sopra.

Le istruzioni impartite dalla Presidenza del Consiglio nei pubblici uffici sono state prontamente adottate dalle organizzazioni sindacali, sia degli imprenditori che dei lavoratori e dei professionisti ed artisti.

La tassa sull'entrata e le pigioni

Le marche in vendita dal giorno 8 febbraio

Roma, venerdì sera.

Taluni proprietari di case hanno rilevato che non sono ancora in vendita le marche da apporre sulle ricevute dei fitti, al fine di riscuotere, come diritto di rivalsa, il due per cento della tassa sulle entrate.

E' bene informare che le marche verranno messe in vendita dal giorno 8 di questo mese, poichè da tale data va in vigore la legge sull'applicazione della tassa sulle entrate. Il fatto che i proprietari di casa debbano attendere l'8 febbraio per la riscossione dei fitti è un lieve inconveniente, che non apporta, in ogni caso, alcun disagio, tanto più che la legge ammette la rivalsa per gli incassi tratti da beni immobili, e perciò sui fitti non già come norma, ma come facoltà che si lascia al beneplacito del proprietario.

Se questi vuole giovare ai suoi inquilini può rinunciare al diritto, o — per esser più esatti — alla facoltà di rivalsa.

A tale proposito si ricorda che per le pigioni di qualsiasi genere l'imposta viene corrisposta al momento del pagamento dei canoni del fitto in base a documento scritto di quietanza che deve essere rilasciato obbligatoriamente da chi riceve l'importo del pagamento del fitto stesso.

Il nuovo Amministratore dell'Istituto Cambi con l'Estero

Roma, venerdì sera.

L'« Agenzia Economica e Finanziaria » informa che ad Amministratore Delegato dell'Istituto Nazionale per i Cambi con l'Estero è stato nominato il Gr. Uff. Dott. Manlio Masi, che — come è noto, — è direttore generale delle Valute al Ministero per gli Scambi e per le Valute. Dell'Istituto è presidente il Ministro degli Scambi e Valute Raffaello Riccardi.

Il Maresciallo De Bono a Roma

Roma, venerdì sera.

E' giunto a Roma, stamane alle 9,40, proveniente da Brindisi, il Maresciallo De Bono. Il Quadrumviro era giunto a Brindisi in aereo proveniente da Rodi. All'aeroporto era stato ricevuto dal Prefetto, dal Federale e da altre autorità.

MICHELE BIANCHI

Ricorre domani il decimo annuale della scomparsa del Quadrumviro Michele Bianchi, che verrà celebrato solennemente in tutta Italia con manifestazioni che rievocheranno la figura, l'opera e il pensiero del primo Segretario del Partito.

CROCE DI GUERRA

La consegna, a bordo del cacciatorpediniere francese « Sirocco » della Croce di Guerra conferita alla bandiera della nave. Com'è noto, secondo le affermazioni parigine, il « Sirocco » avrebbe sinora affondati tre sottomarini tedeschi.

Piroscafo greco silurato nell'Atlantico

Amsterdam, venerdì sera.

Si viene soltanto ora a conoscenza che il piroscafo greco Eleni Stathatos di 5685 tonnellate è stato silurato ed affondato nell'Atlantico mentre si trovava in convoglio.

Una parte dell'equipaggio (20 persone) è sbarcato ieri in un porto dell'Eire.

Tredici membri d'esso sono morti di assideramento dopo vari giorni che vagavano sperduti in una lancia di salvataggio.

A BELGRADO

L'inizio della Conferenza dell'Intesa Balcanica

Le previsioni sullo svolgimento dei lavori - Saragioglu dichiara che il Patto sarà rinnovato per sette anni - La neutralità quale condizione essenziale per salvare l'indipendenza

(Servizio speciale di STAMPA SERA)

Belgrado, venerdì sera.

I giornali dedicano stamane gran parte dello spazio all'odierna sessione del Consiglio dell'Intesa Balcanica, pubblicando le dichiarazioni fatte da Metaxas, da Saragioglu e da Gafencu.

Queste dichiarazioni concordano nel mettere in rilievo la volontà di mantenere la pace nell'Europa sud-orientale. La Vreme, nell'articolo di fondo, osserva che « più che mai, i popoli e gli Stati balcanici sono risoluti a fissare il loro atteggiamento nel conflitto dell'Europa occidentale, in conformità dei loro interessi nazionali.

« La loro neutralità è il risultato della ferma volontà di conservare l'autonomia, l'indipendenza e la pace e di proteggere la libertà. I Balcani, nel loro insieme desiderano una collaborazione amichevole coi loro vicini e con tutte le Grandi Potenze. In pari tempo qui si riconoscono gli interessi naturali dei grandi vicini e si desidera mettere d'accordo tali interessi con l'indipendenza e i diritti vitali dei Paesi balcanici.

« I popoli balcanici sanno pure che la loro neutralità attiva contribuisce grandemente a limitare la guerra ».

Il Ministro degli Esteri di Turchia, Saragioglu, ha dichiarato ad un redattore del giornale Politika che il Patto dell'Intesa balcanica sarà prorogato di sette anni dopo la fine dell'attuale sessione del Consiglio.

L'Italia e i Balcani nelle considerazioni parigine

(Servizio speciale di STAMPA SERA)

Parigi, venerdì sera.

La relazione dell'on. Daladier sulla situazione diplomatica fatta nel Consiglio di Gabinetto, ha toccato i punti già da noi ieri indicati. Su di essa, pertanto, non ritorneremo, anche perchè è la Conferenza Balcanica che ora, più di ogni altra manifestazione di politica internazionale, si impone — come riconosce tutta questa stampa — all'attenzione del mondo.

Vi sono dei giornali — ripetutamente segnalati — che cercano di turbare la serenità ed il retto giudizio con cui la suddetta Conferenza si propone di deliberare. Pare, però, che il loro gioco sia destinato a fallire miseramente.

Le solite calunnie

L'*Oeuvre* — che è uno di tali giornali — presenta il ruolo della Turchia sotto una luce che non corrisponde alle dichiarazioni del suo stesso delegato, pretendendo che essa voglia riuscire alla formazione di un vero blocco balcanico nel seno del quale le Nazioni partecipanti sarebbero legate da obblighi militari, mentre il delegato suddetto, come i suoi colleghi, sembra aver soltanto cura di impedire al suo Paese di essere trascinato nella guerra.

L'*Oeuvre* insinua poi che — malgrado le migliori relazioni stabilite recentemente fra turchi ed italiani — si ha l'impressione che non sia possibile tra loro un'amicizia senza dubbi. Tra i guastafeste, l'*Ordre* non poteva mancare. L'onesto foglio non vuole che si creda che l'antibolscevismo italiano sia suscettibile di disturbare il gioco germano-russo; vuole invece persuadere che « la Germania, l'Italia e la Russia non seguiranno con disinteresse i lavori della Conferenza; e, in luogo di voler lasciare i Balcani ai balcanici, dei Balcani bramano un pezzo, sicchè non entreranno in competizione tra loro che al momento della spartizione ».

Questa supposizione calunniosa dell'intemerato direttore dell'Ordre non è condivisa — ci piace rilevarlo — dagli ufficiosi. Tra essi vi è l'Excelsior, il quale constata che nei Balcani, ove si gioca una partita, l'« Italia — distaccata da tutte le simpatie — sembra voler incoraggiare la conciliazione e la riconciliazione tra i Paesi balcanici, per condurli a una collaborazione indispensabile alla salvaguardia dei loro interessi rispettivi e alla garanzia della loro comune sicurezza ».

Come tutti i giornali francesi, anche l'*Excelsior*, però, non vede l'Intesa Balcanica che in funzione di una resistenza alla pressione germano-sovietica, e poichè gli sembra che a fronteggiarla sia utile il riavvicinamento italo-turco, considera che a Belgrado non esistano degli ostacoli insormontabili per ottenere tale risultato.

Secondo queste sfere competenti, gli Stati balcanici dovranno optare per l'unione e il mutuo aiuto, ma ciò non dovrebbe essere ottenuto « con sacrifici arbitrari che certi Stati, nell'euforia di una falsa sicurezza, credessero poter imporre a dei vicini, da loro supposti in un più imminente pericolo ».

L'inviato del *Petit Parisien* a Belgrado si dichiara in misura di esprimere il punto di vista ufficiale della Jugoslavia, la quale « tiene in grandissimo conto i suggerimenti italiani, considerati molto felici ».

Belgrado ritiene — d'accordo con Roma e con il Vaticano — che sarebbe opportuno che la questione della Dobrugia e della Transilvania fosse regolata nel senso di una autonomia delle due Nazioni nel quadro romeno. A tale soluzione abbiamo già fatto allusione alcuni giorni or sono.

Stretta neutralità

Il suddetto inviato riferisce, inoltre, che a Belgrado si insiste sulla natura amichevolissima delle relazioni italo-ungheresi e che si sottolinea come le posizioni dell'Italia e dell'Ungheria rispetto alla Jugoslavia siano state molto ben definite dopo l'incontro di Venezia dai giornali italiani ed ungheresi; per cui « l'opera conciliatrice della Jugoslavia è ora fortemente facilitata, in conseguenza delle conversazioni Ciano-Csaky ».

Infine, secondo il *Journal*, i punti intorno ai quali sarà riaffermata a Belgrado l'unità di vedute e la solidarietà dei quattro Stati sono questi: la pace con la garanzia della libertà, della indipendenza e della integrità territoriale. Gli Stati balcanici, aggiunge il suddetto foglio, sono pronti a collaborare ad ogni azione capace di resistere « a qualsiasi » pressione straniera, onde si adotterà a Belgrado « un atteggiamento di strettissima neutralità nel conflitto attuale poichè i quattro Paesi vogliono evitare assolutamente la guerra ».

L'Ambasciatore degli Stati Uniti a Parigi è stato chiamato a Washington, ove si trova già l'Ambasciatore a Londra, per una consultazione generale sulla situazione europea.

F. dal Padulo

SEI ANNI DOPO...

Cinque grandi Potenze sono schierate attorno ai Balcani. Sarà possibile difendere il miracolo della pace?

(Servizio speciale di STAMPA SERA)

Berna, venerdì sera.

Il patto dell'Intesa balcanica è stato firmato ad Atene nel febbraio del 1934. Mirava ad immobilizzare la Bulgaria come la Piccola Intesa a controllare l'attività dei magiari. Grandi patroni di questo patto: la Francia e la Lega delle Nazioni.

* *

Non sono passati che sei piccoli anni. Sono scomparse la Polonia, la Ceco-Slovacchia e l'Austria. Il Reich con i suoi ottanta milioni di abitanti confina con l'Ungheria e la Jugoslavia; l'Italia, con l'occupazione albanese, è diventata una Potenza balcanica ed infine la Russia ha con i magiari una frontiera comune. Infine la Turchia è alleata dei franco-inglesi che hanno organizzato in Siria un forte esercito coloniale. Se ne può concludere che le cinque grandi Potenze europee sono schierate, con i loro eserciti, sull'orlo dei Balcani.

* *

Data questa situazione, è naturale che i quattro Ministri degli Esteri esamineranno nell'odierna riunione il minaccioso orizzonte che li circonda e soprattutto i rapporti di ogni Stato con i relativi vicini. Oggi i quattro Stati balcanici alleati e soprattutto la Jugoslavia, la Romania e la Grecia non hanno che una speranza: mantenere la pace, restare neutrali nel conflitto attuale. Volontà accompagnata da tentativi, sinora infruttuosi, di un riavvicinamento con i bulgari e gli ungheresi.

* *

Le grandi Potenze non sono naturalmente concordi nella loro politica balcanica. I franco-inglesi reclamano una attività anti-tedesca nel settore economico, i tedeschi invece materie prime e viveri, i russi vogliono terra e mare, infine l'Italia difende l'unione e l'indipendenza dei Balcani dai gruppi minacciosi e contrastanti che li circondano.

* *

Sarà possibile ottenere questa unione di tutti i popoli balcanici? E' dubbio. Sofia teme il bolscevismo che lentamente avanza in Bulgaria, ma non può dimenticare la Dobrugia annessa dai Romeni; così l'Ungheria aspira alla riconquista della Transilvania perduta dopo la sconfitta del 1918. I Romeni non rinunzieranno mai volontariamente nè alla Dobrugia nè alla Transilvania. Ragioni contingenti possono riavvicinare i due Paesi mutilati all'Intesa balcanica, ma non sarà che una pace provvisoria.

* *

Nei Balcani i tedeschi cercano le materie prime, i russi la via del mare, i franco-inglesi costruiscono una diga militare al cosiddetto drang nach osten germanico, infine bulgari ed ungheresi reclamano importanti rivendicazioni nazionali. Se la guerra si prolunga sarà possibile evitarla in questo settore? Se questo risultato sarà raggiunto, sarà un miracolo. Il miracolo della diplomazia italiana.

Ventiquattro comunisti arrestati in Romania

Bucarest, venerdì sera.

Ventiquattro comunisti, sedici dei quali donne, sono stati arrestati ieri e consegnati alle autorità militari. I giornali, commentando la notizia, affermano che la Romania continuerà a trattare i comunisti come nemici dello Stato, pericolosi per la sua sicurezza.

Pane miscelato adottato in Ungheria

Budapest, venerdì sera.

Il Ministero dell'Agricoltura ha autorizzato la confezione di un tipo di pane misto di frumento e segala, che sarà venduto a buon mercato. Con questa misura si cerca di compensare in parte l'aumento del costo della vita che si aggira sul 4 per cento.

Neve e gelo tormentano la Jugoslavia

Belgrado, venerdì sera.

Tempeste di neve abbattutesi sulla Serbia meridionale e sulla Bosnia hanno isolato dal resto del paese varie città e villaggi. Sulle linee secondarie, treni e autobus vengono irregolarmente e talvolta il servizio è completamente interrotto.

A Belgrado il gelo ha causato diversi incidenti.

Informano da Banjaluka, città della Bosnia occidentale, che quattro operai, che avevano acceso un braciere per proteggersi dal freddo intenso della notte, in una baracca in cui erano ricoverati, sono stati ritrovati ieri mattina cadaveri. I disgraziati erano stati asfissiati dall'ossido di carbonio sprigionatosi dal braciere.

Posta per i marinai francesi

Uno degli uffici postali navali francesi di smistamento della corrispondenza per i marinai.

Ripresa di attività sui fronti artici

Furioso attacco russo contro la "Mannerheim„ duramente respinto dai finnici

(Servizio speciale di STAMPA SERA)

Helsinki, venerdì sera.

Le rinnovate intenzioni bellicose dei Comandi sovietici, delle quali vi parlavamo ieri, si sono meglio delineate nelle ultime ore con l'intensificarsi dei bombardamenti dei centri del nord e della Lapponia, con l'intensificarsi degli attacchi nel settore di Salla, col riprendere dell'attività sull'istmo careliano e coi messaggi dei tentativi di riscossa a nord-est del lago Ladoga.

Circa le operazioni dell'istmo la Agenzia dell'United Press di Helsinki ha ricevuto dal suo inviato in Carelia, Webb Miller, questo telegramma:

« Dopo un'intensa preparazione di artiglieria, i russi hanno lanciato un poderoso attacco contro Summa, al centro della linea Mannerheim, con lo scopo evidente di tentare di aprire una breccia nel saldo fronte finlandese. La colonna attaccante era sostenuta da 150 aeroplani da bombardamento che hanno bersagliato le posizioni finlandesi ed hanno disteso una cortina di densa nebbia artificiale per mascherare la manovra dei reparti a cui era stato affidato il compito dello sfondamento.

« I finlandesi hanno resistito con grande fermezza, sventando il tentativo sul quale evidentemente il nemico fondava grandi speranze. L'ondata russa di fanteria e di decine e decine di autoblindate si è infranta contro le saldissime difese della linea Mannerheim. Le artiglierie finlandesi hanno eseguito tiri efficacissimi, costringendo il nemico a retrocedere. I tentativi russi sono stati, poi, rinnovati e i combattimenti si sono susseguiti fino a notte tarda.

« In questo attacco i russi hanno impiegato nuovi mezzi di offesa, e cioè, slitte corazzate cariche di uomini e di mitragliatrici e spinte verso la linea finlandese da autoblindate. La preparazione dell'attacco è durata circa sei ore, durante le quali decine di migliaia di proiettili sono caduti sulle posizioni finlandesi di prima linea ed anche sulle retrovie, senza sosta e senza rallentamenti. E' stato il più intenso fuoco dell'artiglieria eseguito dall'inizio della guerra ».

Questa particolareggiata descrizione d'un importante fatto d'armi conferma quanto è affermato nel Bollettino di Helsinki, cioè, il nuovo insuccesso dei sovietici.

Identica sorte hanno avuto le iniziative moscovite negli altri settori. Gli attacchi russi a Markajarvi, nel settore di Salla, e a nord-est del Ladoga sono stati nettamente respinti. Nel settore di Petsamo, ove l'azione sovietica pare abbia lo scopo di alleggerire il compito dei reparti operanti in Lapponia, unità russe sono passate all'attacco presso Koljenjarvi, coadiuvate da forti gruppi di carri armati e d'aviazione; dopo aver lentamente ripiegato sulle loro linee, i finnici sono balzati al contrattacco ed hanno costretto il nemico a ritirarsi rapidamente con gravi perdite sulle posizioni di partenza.

Un esperto militare, secondo le informazioni scandinave, stima che il valore dei 22 aeroplani russi abbattuti lunedì in Finlandia oltrepassi i 2 milioni di corone e che si avvicini a 4 milioni di corone quello delle 8000 bombe lanciate dagli aviatori sovietici nello stesso giorno. Se si aggiunge — osserva l'esperto — che una sessantina di aviatori sono morti durante le incursioni, è facile concludere che una Potenza che in un solo giorno spreca tanto materiale e tanti uomini deve sentirsi bruciare il terreno sotto i piedi, malgrado il freddo intenso che continua a imperversare in tutta la Finlandia.

Dal fronte di Kuhmonuvi si ha, poi, che nel corso dei combattimenti svoltisi ieri, i finlandesi hanno catturato al nemico 150 mitragliatrici e un cannone da campagna, oltre ad aver distrutto quattro carri d'assalto. Si conferma, inoltre, che un battaglione siberiano lanciato contro le posizioni finlandesi è stato annientato. La metà dei suoi effettivi è rimasta sul terreno. I rimanenti sono rimasti feriti o fatti prigionieri.

Cani tedeschi...

...porta messaggi

L'esercito tedesco conta buon numero di cani addestrati a portare i messaggi, che collegano i posti di prima linea con i Comandi in caso di interruzione delle linee telefoniche da campo. In alto: un cane, al cui collare è assicurato il messaggio, sta per lasciare una trincea. Sotto: il cane porta-messaggi supera di un balzo una siepe di fili spinati, diretto al Comando del reparto.

Costruzione di una pista nel governatorato dei Galla e Sidama

Nei territori dell'Impero, mentre vengono completate le grandi radiali asfaltate che formeranno la spina dorsale delle comunicazioni, vengono pure attrezzate numerose piste camionabili che legano le varie località dei Governi. Nella foto: numerose squadre di indigeni addette al lavoro di spianamento di una pista nel territorio dei Galla e Sidama.

Servizio di pattuglia nel "Golfo tedesco"

Similmente a quanto avviene nel Mare Baltico, la Flotta del Reich assicura il normale traffico in quello specchio del Mare del Nord comunemente conosciuto come « Golfo tedesco ». Un intenso servizio di vigilanza viene infatti compiuto in tale tratto di mare da veloci caccia per sventare ogni insidia delle unità subacquee avversarie.

Pellicciotto

Il pellicciotto di agnello di cui vengono munite le vedette francesi di prima linea

PER LA PRIMAVERA

Un grazioso modello di abito primaverile in seta azzurra, completato da un turbante di seta a colori e disegni scozzesi, nonchè da un lussuoso collo di pelliccia.

Arrivo di aerei americani in Inghilterra

La produzione inglese di aerei militari non è, come si sa, sufficiente alle necessità di guerra britanniche e, pertanto, grosse ordinazioni di apparecchi sono state passate agli stabilimenti aeronautici degli Stati Uniti. Appunto in questi giorni sono cominciati a giungere in Inghilterra i primi aerei americani. La foto ci mostra le operazioni di scarico sul molo di un porto britannico di un apparecchio tipo « Lockheed ».

"Dedicatevi alla pesca"

L'invito di un negoziante londinese di articoli pescherecci: « La carne è razionata: dedicatevi alla pesca! ».

Un interessante documento finlandese

Un cordiale biglietto d'auguri e di ringraziamento inviato in questi giorni in Italia dall'Ufficio Stampa del Comitato organizzatore dei Giochi Olimpici di Helsinki.

STAMPA SERA ULTIME

PAZZI TRA LE FIAMME

L'Ospedale psichiatrico di Solna distrutto da un incendio

Disperata lotta contro le fiamme e il gelo — Drammatico salvataggio dei ricoverati — Scene di panico — Cinque morti e venticinque feriti

(Servizio speciale di Stampa Sera)

Stoccolma, venerdì sera.

Un pauroso incendio è scoppiato ieri nel grande ospedale psichiatrico di Solna, presso Stoccolma. A causa dell'insufficiente pressione dell'acqua, i vigili del fuoco non hanno potuto localizzare immediatamente il sinistro, che ha fatto vittime umane ed ha causato gravi danni. Scene tragiche si sono svolte durante il salvataggio dei ricoverati, colti da panico indicibile. Molti dei disgraziati, a causa delle loro condizioni mentali, non erano in grado di mettersi in salvo da soli. Con l'aiuto di lunghe scale, i pompieri sono riusciti a salvare la quasi totalità dei pazienti. Molti di costoro sono stati colti da crisi del loro male, che non di rado hanno messo in imbarazzo i soccorritori.

Tra le fiamme divampanti si sono svolti non pochi corpo a corpo fra i vigili e gli alienati, resi furiosi dal terrore. Qualcuno ha dovuto essere ridotto all'impotenza per dar modo ai vigili di calarlo poi con corde e scale nel cortile. Uno dei ricoverati, salito sul tetto dell'edificio, mentre le fiamme gli divampavano attorno, in preda ad una furiosa crisi di spavento, portatosi al bordo della grondaia minacciava di gettarsi nel vuoto. Un altro, raggiunta la sommità del tetto, staccava le tegole lanciandole nella via sottostante con grave pericolo di colpire i vigili del fuoco e il personale addetto alla difficile opera di salvataggio. La lotta tra il fuoco, il ghiaccio e la forsennata furia dei ricoverati, ha avuto istanti di alta drammaticità. Grida altissime di spavento si elevavano fra il crepitare delle fiamme, e soltanto più tardi, quando il fuoco è stato ridotto d'intensità, si è potuto rilevare le tragiche conseguenze del sinistro. Tra le macerie fumanti sono stati estratti cinque cadaveri di ricoverati completamente carbonizzati.

Particolare pietoso: uno di questi non aveva potuto mettersi in salvo perchè immobilizzato nel letto dalla camicia di forza. Gli altri erano stati sorpresi dal fuoco in un reparto quando le fiamme lo circondavano già completamente.

I feriti sono in numero di venticinque. Fra costoro vi sono alcuni vigili del fuoco. La maggior parte di essi sono stati colpiti da rottami e tizzoni caduti dall'edificio in fiamme. I danni recati dall'incendio non sono stati ancora stabiliti, ma comunque sono notevoli. E' stata aperta un'inchiesta.

Mentre la guerra langue.....

La settimana sciistica si inizia a Garmisch

Una affermazione organizzativa dello sport germanico

(Servizio speciale di Stampa Sera)

Garmisch, venerdì sera.

Lo scadere del quinto mese di guerra non dà luogo nella stampa del Reich ad alcun articolo di particolare interesse.

Al di fuori della questione formale della data, il punto della situazione, dopo questi primi cinque mesi di guerra, già è stato fatto autorevolmente dal Führer nel suo discorso allo Sportpalast e nei loro commenti i giornali tedeschi in questi ultimi due giorni già ci hanno fornito tutte le spiegazioni desiderate per una precisa interpretazione dei concetti esposti in proposito dal Führer.

Ciò che da parte tedesca si pensa di questa prima fase bellica è molto semplice: tolto il campo marittimo, dove la Germania ha già reagito contro il blocco inglese con tutte le armi a sua disposizione (sottomarini, mine, attacchi aerei contro le navi in convoglio) si tratta non già di una guerra vera e propria, ma soltanto di una preparazione alla guerra. Tale preparazione, ci hanno detto gli ufficiosi chiosatori del discorso del Führer, è stata fatta con serietà di intenti tutta tedesca, e, soprattutto, con la piena coscienza di ciò che stava facendo dal canto suo l'avversario, in modo da mantenere inalterato il rapporto di forze tra i due gruppi in presenza, con un enorme margine di superiorità a favore della Germania.

Fase preparatoria

Che la seconda fase della guerra, la quale — come ha detto Hitler — incomincia ora, debba avere un tutt'altro andamento non può ormai più far dubbio, anche se con quella sobrietà di parole che sempre ha caratterizzato questi circoli militari, non solo ci si astiene da ogni guasconata, ma ci si rifiuta a fornire qualsiasi delucidazione sul carattere della seconda fase annunciata dal Führer.

Gli ambienti politici che mantengono il contatto con i giornalisti stranieri sembrano poi ubbidire a una preoccupazione di tutt'altro ordine, accentuare cioè, anche all'indomani del discorso del Führer, anche ora che si sta per iniziare questa seconda, verosimilmente più agitata fase bellica, l'impressione di assoluta normalità di vita di cui continua tranquillamente a fare sfoggio la Germania dopo cinque mesi di blocco. E, se pure qualche difficoltà si è avuta nel recente rigidissimo periodo nel capo del riscaldamento in taluni grandi centri rimasti a corto di carbone, a cominciare da Berlino, se qualche difficoltà si fa sentire nel campo dell'alimentazione e del vestiario, in conseguenza del rigorosissimo tesseramento di tutti i generi, chi potrebbe contestare che in Germania si continua, malgrado tutto, a vivere in modo relativamente normale e che spesso, anzi, dopo cinque mesi di guerra si stenta ancora a immaginare che questo paese si trova effettivamente impegnato in un conflitto armato?

Come in pace

E' questa impressione che si ha quando si constata come talune manifestazioni, che per il loro carattere di internazionalità sembravano una assoluta prerogativa del tempo di pace, continuino regolarmente a svolgersi in Germania, secondo i programmi prestabiliti. Non sta forse per aprirsi a Vienna il Salone Internazionale della Moda?

Sessanta dei centoventi corrispondenti stranieri tuttora residenti nella capitale tedesca si sono trasferiti ieri da Berlino a Garmisch, dove si sono pure recati il capo della stampa del Reich, dott. Dietrich, e uno stuolo di alti funzionari dei Ministeri della Propaganda e degli Esteri così da consentire ai giornalisti di continuare a svolgere anche quassù il loro compito con tutte le necessarie facilitazioni nel campo informativo.

Guido Tonella

Una lettera del Kaiser

« I belligeranti dovrebbero cessare di combattere e correre in aiuto della Finlandia »

New York, venerdì matt.

L'ex-Kaiser, in una lettera sfuggita alla censura e spedita il 18 gennaio al suo biografo ed amico personale Poultney Bigelow, ha scritto:

« I belligeranti dovrebbero cessare immediatamente di combattere, unire le proprie forze e correre in aiuto alla Finlandia per salvare il mondo e la civiltà dal bolscevismo ».

« Lo sforzo stupendo che stanno compiendo i finlandesi per stornare il nembro del bolscevismo induce i popoli a pensare che il desiderio della pace acquista sempre più terreno ».

Il Luogotenente Generale visita un Istituto di Tirana

Tirana, venerdì sera.

Il Luogotenente Generale ha visitato l'istituto scolastico femminile « Madre di Skanderberg », ove sono educate oltre seicento allieve appartenenti alle migliori famiglie albanesi.

Ricevuto dal Ministro della Pubblica Istruzione e da altre personalità, il luogotenente generale ha visitato il complesso di edifici dell'istituto, accolto, da parte delle giovani, con vibranti acclamazioni al Re e Imperatore e al Duce.

Gli avvocati ariani e i clienti ebrei

Una questione di incompatibilità sollevata dal Sindacato forense di Ancona

Roma, venerdì sera.

Il Direttorio del Sindacato forense di Ancona, nella sua ultima riunione presieduta dal Segretario, cons. naz. Aldo Paolini, ha preso la seguente deliberazione:

« Il Direttorio, nell'imminenza della entrata in vigore degli albi per i professionisti di razza non ariana, ed in armonia con l'orientamento politico razziale del Regime, anche recentemente manifestato, a chiarimento di dubbi e di perplessità esposti in proposito dichiara che l'assistenza, in genere la rappresentanza e la difesa, tanto civile quanto penale, di clienti di razza ebraica, anche se discriminati, devono ritenersi non consentite ed inibite a tutti gli avvocati e procuratori di razza ariana ».

Riproducendo tale notevole ordine del giorno « Il Tevere » commenta:

« La delibera del Sindacato fascista avvocati e procuratori di Ancona alla vigilia dell'entrata in vigore del divieto agli ebrei avvocati di assistere ariani completa le disposizioni di legge. Speriamo che con uguale sensibilità razziale altri Sindacati forensi, e specialmente quelli delle città maggiori, dove il problema ebraico è ancora vivo ed attuale (Torino, Genova, Milano, Verona, Trieste, Venezia, Fiume, Padova, Ferrara, Bologna, Modena, Alessandria, Firenze, Roma, Perugia, ecc.) deliberino in conformità, dichiarando incompatibile la difesa di un ebreo con la qualità di professionista ariano ».

Le nozze d'oro di due milanesi che non hanno mai cambiato casa

Milano, venerdì sera.

A Musocco, dove abitano da 50 anni in viale Certosa 180, e dove il 2 febbraio del 1890 si sono sposati, hanno celebrato oggi le nozze d'oro due ancor vegeti milanesi: Maria Grassi, che ha ora 69 anni, e Giuseppe Anteo, che ne ha 74.

I Littoriali del Lavoro dell'Anno XVIII

La collaborazione della Confederazione dell'Agricoltura col G.U.F.

Roma, venerdì sera.

In attuazione delle istruzioni tempestivamente impartite dalla Presidenza Confederale, le Unioni Provinciali Fasciste Lavoratori dell'Agricoltura hanno offerto, nel settore della rispettiva competenza, una efficace opera di collaborazione alle segreterie dei Guf per la miglior riuscita dei Littoriali del Lavoro dell'anno XVIII. Complessivamente, per i soli Littoriali femminili del lavoro che si svolgeranno dal 3 al 12 corr. a Venezia, sono stati effettuati circa 800 corsi di istruzione professionale per mezzo dei quali, le giovani lavoratrici dei campi, sono state preparate ad affrontare le gare in programma.

Oggetto di particolare attenzione è inoltre, in tutte le provincie, la preparazione dei giovani impiegati agricoli che non possedendo i requisiti richiesti per l'iscrizione ai Littoriali della Cultura e al Concorso nazionale per gli impiegati direttori di aziende agricole parteciperanno alla gara per gli impiegati di aziende agricolo forestali, previste dal regolamento dei Littoriali maschili del lavoro.

Per questa competizione si stanno concludendo in questi giorni le gare di selezione comunale.

Ruba in chiesa ma non riesce a fuggire e viene arrestato

Roma, venerdì sera.

Un fatto che ha insieme del grottesco e del drammatico è accaduto ieri sera nel cuore di Roma. Verso le 17, un individuo dell'apparente età di 40 anni, che si trovava nella chiesa di Sant'Ignazio, si nascondeva dietro una colonna della basilica in attesa che la folla dei fedeli uscisse. Quando la chiesa fu deserta, lo sconosciuto estrasse di tasca un robusto cacciavite e riuscì a forzare una preziosa scatola rinvenuta su un altare, impossessandosi di vari oggetti di grande valore. Compiuto il furto, il malvivente si avviò all'uscita, ma i portoni erano stati già chiusi. Con lo stesso cacciavite il furfante riuscì a forzare la prima serratura della porta centrale, ma non il secondo chiavistello che resistette. Il ladro prese allora due lunghi ceri, li accese ed avvicinò la fiamma ad una porta nella speranza di procurarsi comunque una via di uscita. In quel mentre, il parroco di Sant'Ignazio, che per caso si trovava a passare dinanzi alla chiesa, udì rumori sospetti ed un acre odore di bruciaticcio. Senza por tempo in mezzo, il bravo sacerdote si recò al vicino Commissariato e tornò sul posto, poco dopo, con due agenti ed un brigadiere di P. S. Aperto il portone principale della basilica, il ladro con scatto felino fece per darsi alla fuga, ma fu subito agguantato. Si tratta di tale Alessandro Ticci, di 44 anni, pregiudicato.

L'Accademico Marinetti lievemente migliorato

Roma, venerdì sera.

Da alcuni giorni si trova ricoverato nella clinica Bastianelli l'Accademico F. T. Marinetti. Si apprende stamane che le sue condizioni manifestano un miglioramento.

Avventura di un cavallo morto e di un macellaio che ne aveva comprato la carogna

Como, venerdì sera.

L'altro giorno, in località Scaletta di Cainallo (Cortenova), due cavalli condotti a mano determinavano, col loro peso, il franamento di un sentiero del Monte Croce e, dopo un volo di 800 metri, si sfracellavano in fondo ad un burrone, mentre i due conducenti, aggrappatisi ad uno sterpo, riuscivano a sfuggire miracolosamente alla morte.

Un incidente analogo, che ha, però, avuto una singolare conseguenza, è ora occorso in località montana Diga di Abbadia Lariana. Anche qui due cavalli, condotti a mano, scivolando per un ripidissimo sentiero, sono rotolati a valle per un centinaio di metri, mentre i due conducenti facevano in tempo a salvarsi. Uno dei cavalli è rimasto ucciso, mentre l'altro è stato, per un caso che ha del miracoloso, pressochè illeso. Il proprietario del cavallo morto ne ha venduta la carogna al macellaio Cesare De Battisti, da Ballabio, per 250 lire. Quando, però, il compratore si è recato sul posto, ha trovato che altri lo aveva preceduto e che aveva accuratamente sezionato l'animale, asportandone tutte le parti commestibili. Al De Battisti non è rimasta che la magra consolazione di una denuncia a compenso dei soldi perduti e dell'improba fatica alla quale si è è sottoposto per raggiungere la località dove il cavallo era caduto.

Altri due arresti per l'aggressione di Montagnana

Montagnana, venerdì sera.

Ai quattro arresti, di cui vi abbiamo già dato notizia, per l'aggressione a certo Balduin, sono ora da aggiungere quelli di tali Umberto Fuin e Felice Bossetto, entrambi di Cologna Veneta. A loro carico sono risultate, oltre alla partecipazione alle azioni della banda che ha assalito il Balduin, varie truffe basate sull'ipotetica vendita di caffè di contrabbando. Con questo sistema hanno tra gli altri truffato lire 800 a Luigi Balbo e lire 100 a Silvio Luise di San Fidenzio, lire 1400 a Ernesto Orlandi di Cologna. Continuano le indagini.

Muore a 103 anni

Reggio Calabria, venerdì sera.

A Pentimele è deceduta per attacco cardiaco, in età di 103 anni, la contadina Pasqualina Laganà, che fino a ieri aveva accudito al lavoro dei campi.

La centenaria lascia quattro figli.

FINANZA

Le quotazioni in Borsa

TORINO, 2 febbraio.

TITOLI	Quot.	TITOLI	Quot.
Rend. 3,50 c.	71 60	S.T.E.T.	279 —
Id. f. m.	71 80	Snia	106 3/4
Redim. 3½ c	67 00	Marelli	197 50
Id. f. m.	67 80	Isotta	30 50
Rend. 5% c.	91 60	Fiat	[illegible]
Id. f. m.	91 60	Navigliedo	[illegible]
Redim. 5 c.	[illegible]	Nebiolo	[illegible]
Id. f. m.	[illegible]	I.N.C.E.T.	[illegible]
S.T.N. 1940	100 075	Moncenisio	[illegible]
Id. 1941	[illegible]	Riva	[illegible]
Id. 1943 I	[illegible]	Ansaldo	[illegible]
Id. 1943 II	[illegible]	Westingh.	[illegible]
Id. 1944	[illegible]	Lane Borg.	[illegible]
Torino 4.50	[illegible]	Viscosa	[illegible]
Id. 5% ('22)	417 50	Valli Lanzo	74 —
Id. 5% ('31)	413 —	Cotoniere	345 —
S. Paolo 4%	430 —	F.I.S.A.C.	100 50
Id. [illegible]	407 —	Paramatti	[illegible]
Miglior. 4%	410 —	Gilardini	180 —
Ferrov. 3%	230 00	C.I.R.	347 —
Iri 4,50%	480 —	F.R.I.O.T.	170 —
Elfer. 4,50%	[illegible]	Schiapper.	[illegible]
Iri-Stet 4%	[illegible]	Mira Lanza	[illegible]
Irimare 4,50	[illegible]	A.N.I.C.	110 [illegible]
Iriferro 4,50	[illegible]	Rumianca	[illegible]
Stipel 6%	500 75	Montepomi	[illegible]
Ass. Gen.	900 —	Talco Graf.	[illegible]
Mediterr.	[illegible]	M. Amiata	[illegible]
Meridion.	[illegible]	Montecatini	[illegible]
Navig. A. I.	[illegible]	Acqua Pot.	[illegible]
Torino Nord	[illegible]	E. Zuccheri	74 —
Italgas	14 175	Florio	40 —
Sip	[illegible]	Venchi-Un.	67 —
Terni	[illegible]	Beni Stab.	[illegible]
P.C.E.	[illegible]	Siros	230 —
Valdarno	[illegible]	Bianam.	[illegible]
Merid. El.	201 —	Cartiera It.	138 —
Edison	804 00	Burgo	417 60
Unes	31 —	Fora Riun.	[illegible]

CAMBI: Parigi [illegible]; Svizzera 444; Londra 78,40; N. York 19,80; Belgio 336.

MILANO, 2 febbraio.

TITOLI	Quot.	TITOLI	Quot.
Rend. 5 c.	91 60	Adriatica	198 75
Id. f. m.	91 75	Gioli	[illegible]
Id. 3,50 c.	71 40	Dinamo	301 —
Id. f. m.	71 60	Edison	[illegible]
Redim. 5 c.	[illegible]	Id. postergat.	[illegible]
Id. f. m.	[illegible]	Bresciana	[illegible]
Id. 3,50 c.	67 65	Valdarno	[illegible]
Id. f. m.	67 70	Piacentina	[illegible]
Gim	[illegible]	Sarda	[illegible]
Centrale	[illegible]	Emiliana	[illegible]
Ass. Gen.	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Mediterr.	[illegible]	Ital	175 30
Meridion.	[illegible]	Cisalp. priv.	[illegible]
Costr. Ven.	[illegible]	Id. ordin.	[illegible]
Rubattino	[illegible]	Suso	[illegible]
Cantoni	[illegible]	Comacina	[illegible]
Furter	[illegible]	Sip	[illegible]
Olona	— —	Tirso	177 —
Tintas	[illegible]	Vizzola	[illegible]
Olcese	[illegible]	Merid. El.	[illegible]
De Angeli	[illegible]	Orobia	[illegible]
Cucirini	[illegible]	Conelliano	[illegible]
Liniticio	[illegible]	Romana El.	[illegible]
Rossari	[illegible]	Terni	[illegible]
Baldoni	[illegible]	Unes	34 15
Tosi	100 —	Marelli	196 50
Cot. Merid.	[illegible]	Tecnomasio	[illegible]
Un. Manif.	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Garavaglia	[illegible]	Siele	[illegible]
Rossi	[illegible]	Distillerie	[illegible]
Targetti	[illegible]	Eridania	[illegible]
F.I.L.S.A.C.	[illegible]	Raff. L. L.	[illegible]
Cascami	[illegible]	E. Zuccheri	74 —
Barnascroni	[illegible]	Anic	115 [illegible]
Chatillon	[illegible]	Italgas	14 15
Snia	[illegible]	Mira Lanza	[illegible]
Pacchetti	[illegible]	Ceirano	[illegible]
Reggiani	37 —	Petroli	12 [illegible]
Ansaldo	[illegible]	Ardea	[illegible]
Ora	[illegible]	Immobil.	[illegible]
Metall. It.	[illegible]	In. Edilizia	32 50
Amiata	[illegible]	Fondi Rust.	115 50
Montecatini	[illegible]	Beni Stab.	[illegible]
Dalmine	[illegible]	La Milano	[illegible]
Ilva	[illegible]	Saturnia	[illegible]
Breda	[illegible]	Elica Gen.	[illegible]
Bianchi	[illegible]	Marconi	[illegible]
Isotta	[illegible]	Burgo	417 —
Fiat	[illegible]	Richard-Gin.	[illegible]
Reggiane	[illegible]	Olga	[illegible]
Pignone	[illegible]	Italcementi	[illegible]
Siluritificio	[illegible]	Pirelli It.	[illegible]
Fr. Tosi	[illegible]	Pirelli e C.	[illegible]

GENOVA, 2 febbraio.

TITOLI	Quot.	TITOLI	Quot.
Pio. L. A.	467 —	Molini A. I.	400 —
Tramways	416 —	Snia	220 50
Cotonificio	970 —	Eridania	602 —
Offic. Elettr.	680 —	Raffin. ord.	670 —
Monterosa	74 —	Zuccheri	673 —
Sampierdar.	160 —		

TRIESTE, 2 febbraio.

TITOLI	Quot.	TITOLI	Quot.
Generali	[illegible]	Martinolich	91 —
Ass. It.	207 50	Tripcovic	449 —
Iofortrad	1000 —	Cantieri	147 75
Adr. Ele. A	1045 —	Ampelea	210 —
Id. B	1015 —	Siluricifio	481 —
Gerolimich	355 —		

TORINO, 2. — Con affari sempre limitati il mercato tiene un contegno resistente in tutti i comparti. Variazioni minime per la quasi totalità dei valori. Progresso accentuato ancora sulle Amiata, seguite in minor misura dalle Navigazioni Alta Italia, Westinghouse e Sisi.

MILANO, 2. — Una buona corrente di domande ha fatto oggi migliorare il mercato. Attivamente scambiate con maggiori vantaggi troviamo le Amiata, Sisi, Stampaci, Lloi e le Olcese; progredite anche le Italcementi, Breda, Emiliana, Burgo, Cieli, Vizzola, Snia, Cont. Bresciana, Motta e le Isotta. Immutate Edison, Fiat e Montecatini. Calmi e quasi nominali i titoli di Stato.

Esercente arrestato perchè occultava zucchero e sapone

Alessandria, venerdì sera.

Sono stati contravvenuti per elevazione di prezzi i negozianti in commestibili Umberto Betti e Paolina Sottolatti.

La Commissione annonaria ha poi tratto in arresto il negoziante Giovanni Griva per aver occultato una diecina di quintali di zucchero e quattro quintali di sapone.

Pallini e vetri

ALESSANDRIA. — Mentre puliva un fucile da caccia ritenuto scarico, il contadino Giovanni Patola, da Alice Bel Colle, ne ha fatto partire un colpo, che ha infranto il vetro della porta ed ha raggiunto in pieno la moglie sua Teresa, che è rimasta ferita dalla rosa dei pallini e dai frantumi di vetro al viso ed al torace sinistro.

Una palla di neve

ALESSANDRIA. — Giocando a palle di neve, lo scolaro Adolfo Daniele, di 9 anni, da Rivalta, è stato raggiunto da una solida palla al viso e all'occhio destro, per cui ha dovuto esser ricoverato d'urgenza all'ospedale; ne avrà per oltre un mese, salvo complicazioni.

Nozze d'oro

ALESSANDRIA. — Presenti otto figli ed una recolina di nipoti e pronipoti, hanno festeggiato le nozze d'oro i coniugi Francesco e Maria Allegri, di 75 anni, da Ricaldone. Dopo la cerimonia, la coppia felice è partita per la Riviera per vedere il mare, spettacolo per essi tuttora ignoto, non essendosi mai mossi da casa.

ALFREDO SIGNORETTI
Direttore responsabile
Tipografia Giornale LA STAMPA